

PROCEDIMENTO A EVIDENZA PUBBLICA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE DA PARTE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE, ATTRAVERSO LA STIPULA DI UN ACCORDO ENDOPROCEDIMENTALE NELLA FORMA DELLA CONVENZIONE DENOMINATO "PATTO DI SUSSIDIARIETA'" – CUP B74H22000150006

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamati:

- l'art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- gli articoli 1, 11, 12 e 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che disciplinano rispettivamente "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento" e "Accordi fra pubbliche amministrazioni";
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328" che disciplina le istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore;
- la Legge n. 106/2016 ad oggetto: "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
- Si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- Trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- art. 55 del D.Lgs. n.117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106 che disciplina il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 con il quale sono state adottate le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";

- le linee guida ANAC n. 17 approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” e nello specifico il punto 23 (“La co-progettazione”);
- la Legge Regionale n. 12/2006 ad oggetto: “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”;
- la Legge Regionale n. 42/2012 ad oggetto: “Testo unico delle norme sul Terzo Settore”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18/2013 ad oggetto: “Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015, ai sensi degli articoli 25 e 62 della Legge Regionale 24 maggio 2006 n. 12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari)” attualmente in prorogatio;
- il documento ANCI del maggio 2017 ad oggetto “La co- progettazione e il codice degli appalti nell’affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”,
- Il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 450 del 9 dicembre 2021 con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta.
- Il Decreto n.5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale che adotta l’Avviso pubblico n.1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali sociali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione Europea – Next generation Eu.
- Il Decreto Direttoriale della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 98 del 9 maggio 2022 che approva i progetti degli Ambiti Territoriali sociali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati ai sensi del D.D. n.5 del 15/02/2022 con cui è stato adottato l’Avviso pubblico N/1 per la presentazione delle Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali sociali da finanziare nell’Ambito del PNRR Missione 5 componente 2 Investimenti 1.1,1.2,1.3;
- La Convenzione stipulata in data 28 novembre 2022 tra l’Amministrazione centrale titolare degli interventi -Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, La Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche e l’Ambito Territoriale Sociale (ATS) - Distretto Sociosanitario 13 Extra Genova – Levante (Accordo ai sensi dell’art 5 comma 6 del Dec. Lgs. 50/2016) per le azioni della Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione- Sub investimento 1.1.1. Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - CUP B74H22000150006;
- La comunicazione di Avvio attività (DIA) e la richiesta di erogazione dell’anticipo del 10 % del finanziamento ammesso per le azioni di cui alla Missione 5 C.2 I. 1.1.1., inviate al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali all’ Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR in data 9 gennaio 2023;
- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 approvato il 28 luglio 2021, da parte della Rete della protezione e dell’inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema

degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, che riconosce P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS);

Richiamata la propria determinazione n.....del....., con la quale è stato dato avvio al procedimento ad evidenza pubblica per la manifestazione d'interesse da parte degli Enti del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione, attraverso la stipula di un accordo endoprocedimentale nella forma della convenzione denominato "Patto di Sussidiarietà", degli interventi oggetto del presente avviso;

Rilevato che il procedimento ad evidenza pubblica di che trattasi si sviluppa secondo le fasi di seguito indicate:

- a) Pubblicazione dell'avviso per la manifestazione di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione;
- b) Individuazione del soggetto o dei soggetti del Terzo settore partner dell'Ente;
- c) Attività di co-progettazione in sede plenaria e/o attraverso la creazione di sottogruppi per la progettazione di specifici interventi, definizione del progetto rispondente alle finalità del percorso di co-progettazione e definizione del piano economico-finanziario complessivo del progetto;
- a) Stipula dell'accordo endoprocedimentale nella forma della Convenzione denominata "Patto di Sussidiarietà".

EMETTE IL SEGUENTE AVVISO

Art. 1 – Definizioni

AP: Amministrazione Procedente, il Comune di Recco in qualità di Ente Capofila del Distretto Socio sanitario n.13 Extra Genova Levante e Capofila del partenariato con il Distretto Socio sanitario 12 Extra Genova, per le azioni nell'ambito del P.N.R.R. - Missione 5 C.2 sub Investimento 1.1.1. Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;

ATSociale: Ambito Territoriale Sociale ai sensi dell'art.6 c.1 Legge Regione Liguria n. 12 del 2006 "Gli Ambiti Territoriali Sociali costituiscono il territorio ove Comuni limitrofi si associano, o Comuni di maggiori dimensioni si decentrano, per programmare e gestire in forma associata o decentrata l'organizzazione dei servizi sociali";

ATScopo: L'Associazione Temporanea di Scopo è un accordo in base al quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi (definito Capofila) un mandato di rappresentanza nei confronti di un soggetto finanziatore;

Co-progettazione: procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione e realizzazione degli interventi e dei servizi fra le P.A., quale Amministrazione procedente, e gli Enti del Terzo Settore che parteciperanno al procedimento;

DURC: documentazione unica di regolarità contributiva;

ETS: Enti del Terzo Settore - soggetti indicati dall'articolo 4 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

CTS: Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117)

LEPS: Livelli essenziali delle prestazioni sociali;

OSA: Operatore socio assistenziale;

OSE: Operatore socio educativo;

OSS: Operatore socio sanitario.

SOGGETTI ATTUATORI: Enti del Terzo Settore e loro articolazioni;

RUNTS: Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt.45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli Enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi degli Enti stessi che vi sono iscritti;

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu. Cioè lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia;

PIPI Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (acronimo P.I.P.P.I.). Persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine;

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co- progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione, condivisa, del progetto definitivo.

Art. 2 - Oggetto e finalità dell'avviso

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla Co-progettazione dei seguenti interventi:

- Attuazione di interventi di tipo educativo e di tutela dei minori in ambito giudiziario (incontri protetti) da svolgersi a favore dei minori residenti nei Comuni facenti parte degli Ambiti territoriali sociali n.48 (Comuni di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori), n. 49 (Comuni di Recco e Uscio), n. 49 bis (Comune di Avegno) e nel Comune di Camogli;
- Attuazione di interventi di sostegno socio educativo e assistenza a favore di minori con disabilità in ambito scolastico residenti nei Comuni facenti parte degli Ambiti territoriali sociali n.48 (Comuni di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori), n. 49 (Comuni di Recco e Uscio), n. 49 bis (Comune di Avegno) e nel Comune di Camogli;

- Attuazione dei dispositivi a favore delle famiglie individuate nel Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.): servizio di educativa domiciliare e territoriale, vicinanza solidale, gruppi con i genitori e con bambini, il partenariato scuola/nido/famiglia/servizi, a favore dei minori residenti nei Comuni facenti parte del Distretto socio sanitario n. 12 Extra Genova (ATS n. 45) e del Distretto socio sanitario n. 13 Extra Genova Levante (ATS n. 48, 49, 49bis).

Scopo della presente procedura è l'individuazione di soggetti del Terzo Settore con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste dal presente avviso, alla predisposizione di un piano economico finanziario e conseguentemente all'attivazione del rapporto di partenariato con i soggetti del Terzo Settore, che aderiranno alla manifestazione e alla co-progettazione per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

Per la realizzazione delle attività e dei servizi di che trattasi dovrà essere stipulato un accordo endoprocedimentale nella forma della Convenzione denominato "Patto di Sussidiarietà", ad esito della co-progettazione ai sensi dell'art.11 della Legge 241/90.

Art. 3 – Obiettivi e interventi oggetto di co-progettazione

Gli obiettivi generali degli interventi previsti sono:

- ✓ Attivare misure di sostegno alle responsabilità familiari e di tutela dei diritti dei minori;
- ✓ Promuovere, sviluppare e sostenere i diritti di cittadinanza, per il raggiungimento di una consapevole e migliore fruizione dei servizi;
- ✓ Offrire aiuto e sostegno a nuclei familiari con minori in difficoltà nell'esercizio delle funzioni genitoriali allo scopo di rinforzare e valorizzare le risorse genitoriali e l'eventuale rete di riferimento;
- ✓ Dare un contributo alla valutazione delle situazioni seguite dai Servizi Sociali dei Comuni attraverso elementi desunti dall'osservazione diretta delle situazioni, nella quotidianità della vita del minore, e delle capacità genitoriali, soprattutto per quanto attiene gli aspetti educativi e relazionali;
- ✓ Svolgere azioni di tutela dei minori in occasione di interventi disposti su mandato dell'Autorità Giudiziaria;
- ✓ Garantire percorsi educativi individuali flessibili e adattabili alle esigenze del minore anche attraverso la possibilità del passaggio da interventi strutturati ad interventi più leggeri, facilitando l'accesso del minore e della famiglia alle risorse del territorio e favorendo l'autonomia delle persone;
- ✓ Favorire la realizzazione di attività educative, aggregative e socializzanti sul territorio;
- ✓ Attuare interventi a favore di minori disabili attraverso il sostegno volto all'acquisizione delle autonomie personali in ambito scolastico, per supportare l'alunno con disabilità o in condizioni di svantaggio, potenziarne le autonomie e favorire percorsi di inclusione sociale;
- ✓ Promuovere interventi di supporto attraverso l'applicazione di tecniche quali il cooperative learning, la peer education e il lavoro di gruppo e di rete.

Gli obiettivi specifici per l'attuazione dei dispositivi a favore delle famiglie individuate nel Programma P.I.P.P.I, finanziato nell'ambito del PNRR, sono:

- ✓ Accompagnare i genitori e i figli a conoscersi meglio e migliorare la loro relazione;
- ✓ Sostenere i genitori nello sviluppo progressivo delle competenze educative per rispondere ai bisogni dei propri bambini, soprattutto in rapporto alla loro specifica età;
- ✓ Sostenere i minori nell'apprendimento di abilità affettivo- relazionali nei diversi contesti di vita.

Le ore previste per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto del presente avviso si articolano come di seguito indicato:

- Interventi educativi e incontri protetti (Territori comprendenti gli Ambiti territoriali sociali n. 48, n. 49, n. 49 bis e Comune di Camogli): media di 9442 ore annuali;
- Interventi di sostegno socio educativo e assistenza a favore di minori con disabilità in ambito scolastico (Territori comprendenti gli Ambiti territoriali sociali n. 48, n. 49, n. 49 bis e Comune di Camogli): media di 10041 ore annuali;
- Attuazione Dispositivi Programma P.I.P.P.I., riferiti ad un numero massimo di 30 famiglie, individuate dalla Governance P.I.P.P.I., idonee al programma, sui territori dei Distretti Socio sanitari n.12 extra Genova e n.13 Extra Genova Levante: media di 2518 ore annuali.

Art. 4 – Requisiti per l'ammissione al percorso di co-progettazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle attività previste dal presente avviso.

E' necessario che i partners collaborino con continuità per tutta la durata dell'accordo endoprocedimentale al fine di permettere un congruo sviluppo, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale attraverso la riconvocazione dei tavoli di co-progettazione.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione per gli Enti del Terzo Settore, come definiti nell'art. 1 del presente avviso, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

Requisiti di ordine generale:

- in analogia con art. 80 D.Lgs n. 50/2016, assenza di ogni situazione che possa determinare esclusione dalla partecipazione al percorso di co-progettazione e/o incapacità a sottoscrivere accordi endoprocedimentali con la Pubblica Amministrazione;
- non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;

- aver restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- non essere sottoposto a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Qualora l'ente non risulti iscritto al RUNTS, lo stesso è tenuto a documentare le ragioni di tale circostanza (es. Istruttoria non completata) e ad indicare gli estremi dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali/associazioni/imprese sociali. In ogni caso non potranno essere ritenute valide le candidature di enti per i quali sussistano ragioni ostative all'iscrizione al RUNTS o nei casi in cui la procedura di iscrizione/trasmigrazione abbia avuto esito negativo;
- applicazione al personale dipendente, del contratto nazionale del settore e dei contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Requisiti di ordine speciale e idoneità tecnico/professionale:

Agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di "idoneità tecnico-professionale":

- operare alla data di pubblicazione del presente avviso, ininterrottamente da almeno tre anni, nel settore dei servizi e degli interventi rivolti a minori e famiglie;
- aver maturato l'esperienza di cui al precedente punto operando sul territorio dei Distretti Sociosanitari n. 12 e 13 extra Genova per un periodo non inferiore a due anni;

Il possesso del requisito inerente l'esperienza tecnico-professionale dovrà essere indicato in apposita autocertificazione dalla quale possa evincersi:

- la descrizione degli interventi effettuati;
 - il periodo di effettuazione degli interventi;
 - la tipologia di rapporto con gli Enti Pubblici/soggetti privati/agenzie educative del territorio con i quali hanno collaborato;
 - i soggetti a favore dei quali sono stati prestati gli interventi;
 - il numero medio annuo di ore nella gestione di servizi, interventi e azioni che hanno avuto ad oggetto gli stessi interventi previsti dalla presente co-progettazione, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2017/2022).
- Possedere al proprio interno personale qualificato come di seguito indicato:
- per quanto attiene al **servizio di affidi educativi e incontri protetti** gli educatori dovranno possedere i seguenti requisiti: titolo di studio conforme alla normativa regionale, di cui all'art. 34 della legge regionale della Liguria 9 aprile 2009 n. 6 e al punto 2.4. lettera a) dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2015 n. 222 (Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attuazione dell'art. 30, comma 1, lett. D) della l.r. 9 aprile 2009).

Il personale educativo dovrà condividere il proprio CV per la puntuale verifica dei titoli di studio e delle esperienze lavorative ed essere fornito di dispositivi elettronici per l'accesso alla piattaforma dell'Università di Padova per effettuare la formazione e per la rilevazione, progettazione e monitoraggio del benessere dei bambini e delle famiglie (RPMonline);

- per quanto attiene al **servizio di assistenza scolastica a favore di minori con disabilità** gli operatori OSE, OSS e OSA dovranno possedere i seguenti titoli di studio:
 - Diploma di maturità magistrale (OSE);
 - Diploma di maturità rilasciato da Liceo Socio-psico-pedagogico (OSE);
 - Attestato corsi organizzati da organismi formativi accreditati dalla Regione Liguria per Operatore Socio Sanitario (OSS) e Operatore socio assistenziale (OSA).

I requisiti di cui sopra e i titoli formativi e professionali indicati in sede di co-progettazione devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto.

Art. 5 Cronoprogramma del percorso di co-progettazione e durata della Convenzione denominata "Patto di sussidiarietà"

L'avvio degli interventi e delle azioni oggetto del presente percorso di co-progettazione è previsto per il 1° settembre 2023 e, pertanto, il percorso stesso dovrà concludersi entro il 14 agosto 2023 avendo compiuto le seguenti attività:

- definizione del progetto complessivo;
- definizione del piano economico-finanziario complessivo;
- definizione dei contenuti dello schema di accordo endoprocedimentale nella forma della Convenzione denominata "Patto di sussidiarietà", ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- costituzione e registrazione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra tutti gli Enti del Terzo Settore partecipanti al percorso di co-progettazione.

La Convenzione denominata "Patto di sussidiarietà" avrà durata dal 1° settembre 2023 al 30 giugno 2026.

Art. 6 Risultati attesi

Attraverso la Co-progettazione di cui all'oggetto del presente Avviso ci si pone i seguenti obiettivi in relazione ai risultati attesi intesi come i benefici effettivamente conseguiti dai beneficiari del progetto attraverso l'implementazione delle azioni previste dal progetto:

- Creazione di una rete sociale a livello territoriale basata sulla collaborazione e sulla condivisione di prassi operative consolidate nella gestione degli interventi di cui al presente avviso;
- Valorizzazione dell'apporto degli ETS in termini di risorse monetarie, non monetarie, strutturali e di tutte quelle risorse che gli ETS mettono già a disposizione ma che attraverso la Co-progettazione possono essere messe in risalto e valorizzate con una rendicontazione puntuale (per es. Attività degli Uffici di progettazione, attività degli uffici amministrativi, attività di rendicontazione, di pubblicità e di gestione dei social media);

- Monitoraggio da parte degli ETS, con cadenza trimestrale, sull'andamento dei progetti e delle azioni previste dal presente Avviso dell'evoluzione della situazione sociale dei minori e delle famiglie vulnerabili, delle modalità di risposta attivate e dell'effettivo utilizzo dei servizi, al fine di consentire una lettura costante del fenomeno ed un'eventuale ridefinizione in itinere degli interventi in atto affinché siano effettivamente rispondenti ai bisogni emersi. Il monitoraggio sarà utile alla Civica Amministrazione nella comprensione delle eventuali necessità di rimodulazioni o avvio di nuove progettualità;
- Realizzazione di un sistema informatizzato per lo scambio di dati, informazioni e materiale da tenere aggiornato e di quant'altro necessario per realizzare un modello di rete nelle fasi di costruzione del sistema, una base dati che permetta, in modo puntuale e uniforme, la contabilizzazione dei servizi resi e l'identificazione delle persone seguite, facilitando al contempo la comprensione della natura del fenomeno e delle sue dimensioni.

Art.7 - Risorse e monitoraggio

Le risorse messe a disposizione nel percorso di co-progettazione saranno definite in un dettagliato piano economico finanziario redatto in sede di co-progettazione e comprenderanno:

- il finanziamento del P.N.R.R. assegnato al Comune di Recco, in qualità di capofila del Distretto Sociosanitario n. 13, in partenariato con il Distretto Sociosanitario n. 12, per l'applicazione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (acronimo P.I.P.P.I.), pari ad € 211.500,00 per complessive 3 annualità – CUP B74H22000150006;
- le risorse proprie dei comuni singoli o associati, facenti parte del Distretto Sociosanitario n. 13, partecipanti al percorso di co-progettazione limitatamente agli stanziamenti che verranno individuati nel bilancio di previsione 2023/2025 e fino al 30/06/2026 secondo le ore previste all'art. 3 del presente avviso;
- le risorse aggiuntive — proprie o autonomamente reperite — monetarie e non monetarie (beni strumentali, risorse umane, professionali, attività e prestazioni, partnership già attive etc.) messe a disposizione dagli Enti del Terzo Settore partecipanti alla co-progettazione;

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, gli ETS metteranno a disposizione proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, che dovranno essere indicate in sede di co-progettazione.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione denominata "Patto di Sussidiarietà" che sarà sottoscritto dal Comune di Recco, quale Ente capofila del Distretto Sociosanitario n. 13 e del partenariato con il Distretto Sociosanitario n. 12 con il soggetto capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità, come di seguito indicati, e obblighi di rendicontazione, secondo la normativa vigente, attraverso modalità tempistiche definite nel progetto complessivo.

Il soggetto capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, anche alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione.

La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso pubblico, che possono essere ricondotte a titolo esemplificativo alle seguenti voci:

- Spese per personale educativo e assistenziale, ed esperti di assessment;
- Costi per attività laboratoriali, di socializzazione e di inclusione sociale;
- Costi per attivazione dei dispositivi PIPPI.

La procedura prevede che il contributo (art. 12 della legge 241/90) che verrà stanziato dall'Ente pubblico a favore degli ETS, in virtù della Convenzione denominata "Patto di sussidiarietà", per la realizzazione delle azioni previste nel procedimento di co-progettazione, evidenziato in un dettagliato piano economico-finanziario, non possa essere superiore al 70% del valore economico complessivo del progetto oggetto di accordo, e comunque, quanto necessario al fine della mera compensazione degli oneri che i partner privati assumono (CE decisione 20 dicembre 2011).

Con il presente avviso si intende promuovere e favorire la massima partecipazione al percorso di co-progettazione e di realizzazione degli interventi e delle azioni anche da parte di Enti del Terzo Settore che, seppur configurati come piccole realtà di recente costituzione, rappresentano una risorsa significativa per il territorio e le Amministrazioni coinvolte.

E' interesse delle Amministrazioni partecipanti al percorso garantire la continuità degli interventi e delle azioni già in atto, anche in ragione dell'innovatività dell'Avviso ministeriale e dell'utilizzo degli istituti del Codice del Terzo Settore.

Pertanto, la quota di compartecipazione degli ETS partecipanti alla co-progettazione, pari ad almeno il 30% del valore complessivo del progetto ad esito del percorso di co-progettazione stesso, dovrà essere ripartita tra gli ETS partner in proporzione al numero medio annuo di ore svolto per la gestione di servizi, interventi e azioni che hanno avuto ad oggetto gli stessi interventi previsti dalla presente co-progettazione, avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2017/2022).

La rendicontazione relativa alla quota di compartecipazione degli ETS potrà essere relativa alle voci di seguito indicate:

- formazione del personale;
- pagamento ore per partecipazione del personale alla formazione PIPPI (obbligatoria);
- materiali di consumo e strumentazioni aggiuntive/migliorative rispetto alla dotazione precedente al percorso di co-progettazione;
- oneri relativi alle spese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (ex art. 4 L.266/91);
- costi delle eventuali sedi utilizzate per la realizzazione del progetto (affitto e utenze, nonché di eventuali altri oneri legati all'utilizzo della sede);

- costi generali legati alla gestione del progetto;
- valorizzazione apporto dei volontari.

Art. 8 - Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 23,59 del giorno 8 luglio 2023** all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.recco.ge.it avente oggetto **"MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE – CUP B74H22000150006 "**

La manifestazione di interesse modulo Allegato sub "B" alla determina di approvazione del presente avviso dovrà pervenire al Comune di Recco corredata dalla seguente documentazione e dalla copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale rappresentante:

- dichiarazione di possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale (idoneità tecnico/professionale) previsti per la partecipazione al percorso di co-progettazione presentata dal rappresentante legale dell'ETS da riprodurre in carta semplice singolarmente o in forma associata debitamente compilata e sottoscritta (Allegato sub "C" alla determina di approvazione del presente avviso);
- modulo di impegno alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con tutti gli altri Enti del Terzo Settore partecipanti alla co-progettazione (Allegato sub "D" alla determina di approvazione del presente avviso);
- modulo di dichiarazione del conto corrente dedicato di ogni ETS (Allegato sub "E" alla determina di approvazione del presente avviso);
- modulo DURC di ogni ETS.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno, oltre a rispettare quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, presentare la domanda di partecipazione sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

Sul sito istituzionale del Comune di Recco nella pagina dedicata all'avviso per la manifestazione di interesse saranno pubblicati eventuali chiarimenti e precisazioni, pertanto, i soggetti interessati possono verificare costantemente eventuali aggiornamenti.

Art. 9 – Comunicazione ai partecipanti

A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 4 sopra indicato, l'Amministrazione procederà all'ammissione degli Enti manifestanti l'interesse al procedimento, dandone comunicazione individuale all'indirizzo PEC indicato nella manifestazione di interesse al percorso di co-progettazione.

È fissato per il giorno 12 luglio 2023, alle 10,00 presso la Sala Consiglio del Comune di Recco il primo incontro con i soggetti ammessi.

I Partecipanti che non dichiarano di impegnarsi ad aderire alla costituzione di un'ATS tra tutti i soggetti ammessi alla co-progettazione saranno esclusi dal procedimento.

I soggetti facenti parte dell'ATS dovranno individuare un Capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo che andrà a costituirsi: il soggetto individuato come capofila avrà il compito di coordinare i soggetti partner, rendicontare le attività e assumerà il ruolo di rappresentanza nei confronti dei Comuni singoli o associati sul cui territorio si svolgeranno le attività oggetto della co-progettazione.

Art. 10 – Fase di co-progettazione e progetto esecutivo

L'Amministrazione ed i partecipanti alla costituenda ATS daranno avvio alla prima fase di co-progettazione, che prevedrà una serie di incontri che verranno formalizzati in un verbale riassuntivo.

I partecipanti, sulla base dei risultati della co-progettazione, procederanno all'elaborazione del progetto esecutivo (della durata di 34 mesi), da valutare in itinere almeno ogni anno e ogni qualvolta si rilevi la necessità sia da parte degli EE.LL. coinvolti sia dei partner del Terzo Settore, che dovrà comprendere azioni operative ed un piano economico-finanziario di dettaglio per la realizzazione delle attività individuate in sede di co-progettazione.

Il Piano economico-finanziario dovrà dettagliare la parte di cofinanziamento da parte dell'ATS che non potrà essere inferiore al 30% del costo totale del progetto, nonché il contributo necessario richiesto all'Amministrazione Pubblica. Il contributo di sostegno dell'Amministrazione Pubblica deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. Tale sostegno sarà quantificato, disciplinato e concesso in conformità alla decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 in tema di aiuti di stato (C (2011) 9380) e a quanto previsto dalla L.R. 42/2012.

Art. 11- Stipula dell'accordo endoprocedimentale nella forma della Convenzione denominato Patto di Sussidiarietà

Una volta conclusa la fase di co-progettazione si procederà alla stipula dell'Accordo endoprocedimentale nella forma della Convenzione denominato Patto di Sussidiarietà tra il Comune di Recco e il capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita dagli ETS partecipanti alla procedura di co-progettazione e con quali, attraverso i tavoli di co-progettazione, si è definito il progetto esecutivo per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto del presente avviso.

Stante la natura "circolare" della metodologia collaborativa della co-progettazione e la natura degli interventi in oggetto e della loro realizzazione, la procedura potrà essere riattivata dal Comune di Recco e/o dagli ETS ammessi al procedimento allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

In ragione della durata e delle attività previste nell'ambito della co-progettazione di che trattasi, nella Convenzione, che sarà sottoscritta dall'Ente Locale, sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento degli impegni convenzionali, nonché a tutela delle persone e delle cose.

I Soggetti Attuatori provvedono alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività svolte nell'ambito del progetto ad esito della co-progettazione.

I Soggetti Attuatori sono responsabili civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che le PP.AA. coinvolte sono sollevate da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che gli possa derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività dei soggetti attuatori.

Art.12- Pubblicazione

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sulla home page del sito istituzionale del Comune di Recco, quale capofila del Distretto Sociosanitario 13 e del partenariato con il Distretto Sociosanitario 12, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi.

L'elenco degli ETS ammessi al tavolo di co-progettazione sarà pubblicato sul sito del Comune di Recco nella sezione Amministrazione trasparente.

Art.13- Dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 GDPR ("Regolamento generale sulla protezione dei dati"), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

In particolare, il Comune di Recco, in qualità di Titolare, tratta i dati personali dei partecipanti al percorso di co-progettazione nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e, in questo specifico contesto, esclusivamente per dare corso alla procedura di che trattasi per la realizzazione di interventi rivolti a minori e famiglie.

Il conferimento dei dati dei partecipanti nella modulistica e negli atti è obbligatorio ed il loro mancato inserimento non consente di completare l'esame dei requisiti di partecipazione.

Il Titolare tratterà altresì i dati personali dei partecipanti, contenuti nella documentazione consegnata, contestualmente alla domanda di partecipazione ovvero anche successivamente, per le medesime finalità. Ove tali documenti contenessero dati personali non necessari al perseguimento della finalità sopra menzionata, essi non saranno trattati se non nei limiti necessari alla valutazione della relativa pertinenza.

Qualora i partecipanti fornissero dati personali di soggetti terzi, sono invitati a verificarne l'esattezza, pertinenza e rilevanza ai fini del presente procedimento nonché a fornire idoneo recapito al quale indirizzare analogha informativa sul trattamento dei dati personali, se necessario.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dalla esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento ovvero, ove il trattamento riguardi categorie particolari di dati personali, condanne penali e reati, esso è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante.

I dati personali forniti dai partecipanti saranno trattati, anche mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, per il tempo e con logiche strettamente correlate alle predette finalità e comunque in

modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto delle previsioni normative in materia di protezione dei dati personali.

I dati personali dei partecipanti saranno conservati sino alla conclusione del procedimento (anche in caso di mancata esecuzione) e, in tutti i casi di contenzioso, sino alla data di passaggio in giudicato della sentenza che definisce il giudizio.

Successivamente alla conclusione del procedimento i dati, ove non necessari per ottemperare a norme di legge, saranno conservati per un anno in relazione ad ulteriori procedure selettive. Potranno tuttavia essere conservati per un periodo di tempo anche maggiore ove imposto dalle norme in materia di conservazione della documentazione amministrativa.

I dati forniti possono essere oggetto di diffusione soltanto nelle ipotesi espressamente previste dalla legge; tuttavia, se necessario per le finalità di cui sopra, possono essere comunicati:

- ai soggetti a cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili o Contitolari del trattamento ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare, del contitolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, autonomi titolari del trattamento, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela del Titolare in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

I partecipanti hanno il diritto, in qualunque momento, ad ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e/o verificarne l'utilizzo. Hanno, inoltre, il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti; nei casi indicati dalla legge, fatta salva la speciale disciplina prevista per alcuni trattamenti, possono altresì chiedere la cancellazione dei dati, decorsi i previsti termini di conservazione, o la limitazione del trattamento; l'opposizione al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare, è consentita salvo che sussistano motivi legittimi per la prosecuzione del trattamento. Esclusivamente per esercitare i diritti sopra indicati potranno presentare richiesta, corredata da copia di idoneo e valido documento di riconoscimento, utilizzando i dati di contatto del Titolare del trattamento con modalità:

- cartacea, all'indirizzo di Comune di Recco, Ufficio Servizi Sociali, piazza Nicoloso 14;
- telematica, all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.comune.recco.ge.it;

In tal caso, ai sensi dell'art. 65 comma 1 lettere a) e c-bis) del D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), non sarà necessario allegare il documento di riconoscimento in caso di istanze telematiche sottoscritte con una delle firme previste dall'articolo 20 del D.lgs. 82/2005 (CAD) ovvero trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale con le modalità previste dalla legge.

Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati è: dpo@gdpr.nelcomune.it

Qualora ritengano che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, i partecipanti potranno inoltre rivolgersi all'Autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento.

Ulteriori informazioni in ordine ai diritti dei partecipanti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web di questa Amministrazione ovvero sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

Art. 14 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 15 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 16 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile Unico del procedimento è la scrivente dott.ssa Seriana Romeo, Responsabile del Settore Servizi alle Persone, (e-mail: seriana.romeo@comune.recco.ge.it; pec: protocollo@pec.comune.recco.ge.it);

Gli Enti del Terzo Settore partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Art. 17 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 18 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 19 – Disposizioni finali

L'Amministrazione precedente, referente per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per i finanziamenti nell'ambito del PNRR, della correttezza dello progetto stesso in ogni sua fase, dalla presentazione, all'attuazione, al monitoraggio, si riserva la facoltà di non dare luogo alla realizzazione del progetto di che trattasi, qualora lo stesso non sia ritenuto pienamente ed ampiamente coerente con le finalità del presente avviso.

Recco,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Dott.ssa Seriana Romeo)